Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 228

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 8 ottobre 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 228 DELL'8 OTTOBRE 1946:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 64: **Istituto nazionale di credito edilizio, con sede in Roma:** 41ª estrazione delle cartelle edilizie 6 % serie 1ª, avvenuta nei giorni 1, 2 e 3 agosto 1946. — **Comune di Tavernerio (Como):** Estrazione di obbligazioni. — **Istituto di San Paolo di Torino:** Elenco delle cartelle fondiarie estratte dal 1° al 3 e 5 agosto 1946. — **Banco di Napoli:** Estrazione di obbligazioni. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano:** Estrazione di obbligazioni. — **Comune di Trieste:** Obbligazioni del prestito Città di Trieste dell'anno 1914 sorteggiate nella 32ª estrazione del 2 settembre 1946 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Officine elettriche genovesi, in Genova:** Estrazione di obbligazioni.

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 166.

Modalità di pagamento delle pensioni.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, che reca facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato; ed il regio decreto-legge 24 aprile 1927, n. 677, che detta le norme di attuazione relative;

Visto il regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, contenente norme per il funzionamento presso l'Amministrazione dello Stato dei servizi inerenti alla liquidazione delle pensioni;

Vista la legge 4 agosto 1942, n. 969, contenente norme provvisorie per il pagamento nel territorio dello Stato, durante lo stato di guerra, delle pensioni iscritte negli uffici del Tesoro dell'Africa italiana ed il regio decreto-legge 27 maggio 1943, n. 564, che estende tali norme a favore dei pensionati residenti in Libia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 354, che proroga e revoca alcuni provvedimenti in dipendenza della cessazione dello stato di guerra;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

All'art. 2 del regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, è aggiunto il seguente comma:

« Gli assegnatari che riscuotono in uno dei modi indicati al precedente art. 1 ed alla lettera *a)* del presente art. 2, sono tenuti a presentare all'ufficio ordinatore della spesa, il certificato comprovante la esistenza in vita o di stato nubile o vedovile, entro i mesi di marzo e di settembre di ciascun anno. L'inadempimento di detto obbligo fa decadere la validità della facilitazione richiesta per il pagamento degli assegni.

La riscossione per delega ha effetto in ogni caso con la produzione del certificato di vita o di stato nubile o vedovile dell'assegnatario ».

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 59 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, è modificato come segue:

« In caso di trasferimento della residenza di un pensionato di un Comune di altra provincia, l'Ufficio provinciale del Tesoro, presso il quale è iscritta la partita, trasmette a quello che deve provvedere agli ulteriori pagamenti, a richiesta del medesimo, quando manchi la richiesta dell'interessato, la copia conforme del ruolo in corso di pagamento ».

Art. 3.

L'art. 5 della legge 4 agosto 1942, n. 969, è modificato come appresso:

« Agli assegni provvisori concessi in virtù della presente legge sono applicabili, in quanto dovuti, tutti i miglioramenti economici disposti a favore dei pensionati dello Stato, delle Amministrazioni autonome di Stato e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Le corrispondenti rate mensili sono assoggettate alla ritenuta precauzionale di un ventesimo per eventuali debiti gravanti le relative partite di pensione ».

Art. 4.

Nei territori già restituiti all'Amministrazione italiana il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Nelle Provincie ancora soggette al Governo Militare Alleato, esso avrà effetto dal giorno in cui venga reso esecutivo con disposizione del Governo medesimo ed, in mancanza, dal giorno del loro ritorno alla Amministrazione italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — CORBINO — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 9. — GALEANI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 settembre 1946, n. 167.

Assunzione da parte dell'Avvocatura dello Stato della rappresentanza e della difesa dell'Associazione nazionale degli Enti economici dell'agricoltura.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'art. 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, modificato dall'art. 1 della legge 16 novembre 1939, n. 1889;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'Avvocatura dello Stato può assumere la rappresentanza e la difesa della Associazione nazionale degli Enti economici dell'agricoltura, nonchè degli Enti stessi in liquidazione, in tutti i giudizi attivi e passivi avanti l'autorità giudiziaria, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1946

DE NICOLA

NENNI — GULLO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 15. — GALEANI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 settembre 1946, n. 168.

Formato e caratteristiche delle marche da bollo.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3268, che approva il testo della legge del bollo, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 11 maggio 1942, n. 501, convertito, con modificazioni, nella legge 26 novembre 1942, n. 1428;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 89;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Le marche a tassa fissa da L. 5, 6 e 10, sono del formato carta di mm. 20 × 24 e del formato stampa di mm. 17 × 21.

Sono stampate su carta bianca filigranata con disegni ripetuti della ruota della fortuna in chiaro, con procedimento fotocalcografico.

Il disegno delle marche è formato da una cornice lineare che racchiude: al centro, una cornicetta ovale con motivi simmetrici, nella quale spicca l'effige della dea Roma; ai lati della cornicetta ovale, da due cornicette rettangolari in bianco con foglie stilizzate su fondo nero poste in senso verticale; in alto e in basso, in due spazi rettangolari, dalle diciture in carattere stampatello in bianco, su fondo nero, rispettivamente, in alto, « Marca da bollo » e in basso, il valore in cifre preceduto dalla parola « Lire » racchiusa ai lati da due rosette a forma di croce.

Le marche sono stampate nei seguenti colori,

L. 5 - verde oliva;
L. 6 - viola scuro;
L. 10 - grigio lavagna.

Art. 2.

Le marche da bollo a tassa fissa da L. 5, 6 e 10 attualmente esistenti, continueranno ad usarsi fino ad esaurimento delle scorte.

La vendita delle nuove marche da bollo a tassa fissa da L. 5, 6 e 10 avrà principio a misura che gli Uffici del registro e gli Enti incaricati della distribuzione dei valori bollati ne saranno provvisti.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1946

DE NICOLA

SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 13. — GALEANI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 settembre 1946, n. 169.

Formato e caratteristiche delle marche per l'imposta sull'entrata.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito nella legge 19 giugno 1940, n. 762, concernente la istituzione di una imposta generale sull'entrata e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di determinare nuove forme ed altre caratteristiche delle marche istituite con l'articolo 56, lettera c), della citata legge per il pagamento della detta imposta;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Le marche imposta sull'entrata, industria e commercio da L. 5, 10, 20 e 50, sono stampate su carta bianca con disegni ripetuti della ruota della fortuna,

in filigrana chiara, con procedimento fotocalcografico per i valori da L. 5 e 10, e calcografico per i valori da L. 20 e 50.

Le marche sono costituite da due sezioni, le marche doppie da L. 5 e 10 sono del formato carta di millimetri 40 x 24; quelle da L. 20 e 50 di mm. 42 x 26; rispettivamente le sezioni sono: da L. 5 e 10, del formato carta di mm. 20 x 24, e del formato stampa di millimetri 17 x 21; da L. 20 e 50, del formato carta di millimetri 21 x 26, e del formato stampa di mm. 18 x 23.

Le due sezioni sono contornate da una cornicetta lineare e divise da un interspazio a tratteggio lineare verticale; esse sono distinte da due disegni posti al centro della sezione di marche, e cioè: la sezione di sinistra, da una lupa romana posta su un basamento; quella destra, dall'effige della dea Roma. Due cartigli sono posti in alto e in basso delle sezioni, e su di essi vi sono le diciture in carattere stampatello nero, su fondo bianco « Imposta sull'entrata » in alto, « Industria e Commercio » in basso; ai lati vi sono, o due strisce formate da linee ondulate, o due motivi di foglie di alloro stilizzate e appoggiate ad un'asta, in senso verticale, e precisamente. nei valori da L. 5 e 10, le strisce ondulate sono poste ai lati dell'effige (a destra), e le foglie stilizzate ai lati della lupa (a sinistra); nei valori da L. 20 e 50, invece, le strisce ondulate sono ai lati della lupa (a sinistra), e le foglie stilizzate, ai lati dell'effige (a destra).

Fra il cartiglio posto in basso delle due sezioni, e il basamento della lupa e la base dell'effige, vi è stampato il valore della marca in cifre, con la parola « Lire » ripetuta ai lati.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

L. 5 - bleu;
L. 10 - bruno;
L. 20 - viola;
L. 50 - bleu.

Art. 2.

Le marche imposta sull'entrata « Industria e Commercio » da L. 5, 10, 20 e 50, attualmente esistenti, continueranno ad usarsi fino ad esaurimento delle scorte.

La vendita delle nuove marche imposta sull'entrata « Industria e Commercio » da L. 5, 10, 20 e 50, avrà principio a misura che gli Uffici del registro e gli Enti incaricati della distribuzione dei valori bollati ne saranno provvisti.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1946

DE NICOLA

SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, *foglio n.* 12. — GALEANI

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1946.

Approvazione dei nuovi orari e programmi di insegnamento negli Istituti tecnici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889;
Visto il regio decreto 7 maggio 1936, n. 762;
Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038;
Visto l'art. 6, ultimo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 816, e l'allegata tabella *G*;

Decreta:

A decorrere dall'anno scolastico 1946-47, gli orari ed i programmi per le materie e le esercitazioni pratiche negli Istituti tecnici sono quelli che risultano dagli allegati al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1946

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

AVVERTENZE

Per il prossimo anno scolastico 1946-47 sarà necessario adottare opportuni accorgimenti per collegare i nuovi programmi con quelli svolti dagli alunni negli anni precedenti. Poichè l'applicazione dei programmi e del piano quinquennale previsto dagli Alleati non è stato dovunque uniforme e presenta, anzi, notevoli differenze da una regione all'altra, non è possibile dare norme precise e di carattere generale per risolvere i singoli casi che si presentassero.

In attesa, pertanto, che possano trovare integrale applicazione i nuovi orari e programmi d'insegnamento, viene mantenuta la facoltà ai Presidi di adottare, d'accordo con il corpo insegnante, tutti quei provvedimenti che riterranno più opportuni per coordinare con gli attuali i programmi effettivamente svolti nei decorsi anni. A tal fine dovrà tenersi conto anche delle esigenze particolari ai singoli indirizzi specializzati e delle possibilità consentite dal presente stato delle attrezzature tecniche e didattiche.

Per alcune materie si tratterà di integrare e completare le parti del programma stabilito per le classi successive alla 1ª con quelle nozioni che eventualmente non avessero trovato possibilità di svolgimento negli anni precedenti; per altre invece si tratterà di ripetere tutto o parte del programma già svolto. Eventuali ripetizioni non potranno, del resto, che giovare alla cultura degli studenti, perchè esse permetteranno lo sviluppo in profondità di alcuni argomenti ed, in ogni caso, mentre non potranno recar danno a chi ha seriamente studiato, torneranno a vantaggio di chi ebbe una preparazione affrettata e lacunosa come è accaduto in molte scuole per circostanze ben note.

Si ha fiducia che la facoltà così concessa ai Capi d'istituto sarà esercitata con pieno senso di responsabilità e nell'interesse esclusivo del buon andamento didattico e, pertanto, per i provvedimenti adottati in conformità di quanto sopra non è prescritta l'autorizzazione o la ratifica da parte del Ministero. Sarà opportuno, tuttavia, che dei provvedimenti più importanti sia data notizia nella relazione finale allo scopo di consentire un giudizio completo sul funzionamento dei singoli istituti.

A solo titolo di suggerimento, e soltanto per alcune materie, si indicano gli accorgimenti che potrebbero essere adottati in alcune classi:

ITALIANO

Nella 3ª (1) classe di tutti gli Istituti tecnici si dovrebbe svolgere soltanto il programma del 1936 per la ex 2ª classe, ma, poichè il programma del 1936 per la ex 1ª classe non ha alcun punto in comune con quello del piano di studi degli Alleati già svolto, l'insegnante, oltre alle indispensabili notizie di Storia letteraria, procurerà di compendiare le parti del programma prescritte per la ex 1ª ed ex 2ª classe, facendo leggere e commentare, ad esempio, soltanto i principali episodi dell'Inferno e del Purgatorio di Dante, alcune delle più famose novelle del Boccaccio, saggi delle rime del Petrarca ed alcuni episodi dei poemi dell'Ariosto e del Tasso. Se il tempo lo consentirà, si potranno anche far leggere pagine del Machiavelli e saggi di scrittori minori del sec. XIV e XV.

STORIA

Nella 1ª classe di tutti gli Istituti tecnici si è studiata la storia d'Italia e d'Europa dall'Impero romano-cristiano, fino al sec. XVIII. Nella nuova 2ª classe il programma di storia (che negli Istituti tecnici industriali e nautici è diviso in modo diverso dagli Istituti di altro tipo) si inizia con lo studio dello stesso periodo romano-cristiano. Per ovviare alla varia ed in parte deficiente preparazione che hanno avuto gli alunni negli anni precedenti, sarebbe opportuno far precedere il programma da uno studio riassuntivo e sintetico dell'età antica e particolarmente della storia di Roma, anche per gli opportuni confronti tra l'Impero romano e il Sacro romano Impero, compensando l'aggiunta di questa parte con l'alleggerimento, per la storia medioevale, della materia già svolta nella classe 1ª (o di collegamento).

Nella 3ª classe, sebbene (per quanto riguarda gli Istituti commerciali, per geometri, agrari) con il piano di studi degli Alleati sia stato studiato l'intero periodo di storia che è previsto nei programmi del 1936, l'insegnante, con opportune rievocazioni o ricapitolazioni, potrà guidare gli alunni alla conoscenza più approfondita dei fatti e fenomeni storici già studiati.

Nella 3ª classe degli Istituti tecnici nautici ed industriali si potrebbe adottare lo stesso criterio per la parte di programma già svolto con diversa distribuzione.

Si potrà consentire in ogni caso che all'insegnamento dell'italiano venga destinata una parte delle ore previste per l'insegnamento della storia o eventualmente (per gli Istituti tecnici industriali) della *meccanica*.

CHIMICA

Nella 2ª classe degli Istituti commerciali a indirizzo amministrativo e in quelli per geometri, si potrà rivedere ed approfondire il programma di chimica generale ed inorganica già studiato, passando poi al programma di chimica organica previsto dai programmi del 1936 per la 1ª classe.

Negli Istituti tecnici commerciali a indirizzo mercantile, invece, in conformità ai programmi del 1936, nella 2ª classe, per l'anno scolastico 1946-47, non si studierà chimica. Nella 3ª classe si potrà rivedere ed approfondire il programma già svolto, dando maggiore sviluppo ad argomenti che possano essere utili allo studio della merceologia.

(1) Le classi citate nelle presenti avvertenze sono quelle indicate alla colonna 3 del seguente prospetto, dal quale si rileva la corrispondenza con le classi previste dai precedenti ordinamenti:

Istituto quadriennale	Piano alleato	Istituto quinquennale
4º Istituto inferiore o classe equiparata .	I (o di collegamento)	I
I Ist. Tecn. Sup. .	II	II
II » » » .	III	III
III » » » .	IV	IV
IV » » » .	V	V

Nella 2ª classe degli Istituti tecnici agrari e nella 3ª classe degli Istituti tecnici industriali si potrà fare un riepilogo delle leggi generali della chimica, insistendo sulle equazioni e sugli elementi di stechiometria. Nessuna variazione sarà necessario apportare al programma di chimica organica.

GEOGRAFIA E SCIENZE NATURALI

Nessun inconveniente sembra dover sorgere nelle singole classi dei diversi tipi d'Istituti tecnici con l'adozione dei programmi del 1936 per le scienze naturali e la geografia. Nella 2ª classe degli Istituti tecnici agrari il programma di geografia è incluso nel programma di scienze naturali.

Nella 3ª classe degli Istituti tecnici per geometri sarà tuttavia opportuna anche una revisione sistematica del programma 1936 per la ex 2ª classe.

MATEMATICA E FISICA

Nella 2ª classe degli Istituti tecnici commerciali l'orario complessivo normale (ore 6) si potrà ripartire, per l'anno 1946-47, fra le due materie a giudizio del Consiglio di classe. Il programma di matematica svolto nella 1ª classe potrà essere rivisto ed approfondito o eventualmente completato conforme ai programmi del 1936.

Nell'Istituto tecnico per geometri, oltre alla revisione ed all'approfondimento del programma svolto nella 1ª classe, si svolgerà il programma di *ottica* conformemente al normale programma 1936. Nella 3ª classe degli Istituti commerciali, poichè il programma di fisica svolto nella 2ª classe (secondo il piano di studi degli Alleati) non comprende l'*ottica*, l'*acustica* e l'*elettrologia*, nelle sedi nelle quali è stato applicato e svolto soltanto tale piano di studi, il corso di matematica comprenderà anche la parte del programma di fisica non svolto.

In via eccezionale, per l'anno scolastico 1946-47 e soltanto per questa classe, matematica e fisica formeranno un'unica materia.

Nella 3ª classe degli Istituti tecnici industriali sarà opportuno riprendere fin dal principio lo studio della *termologia* (secondo il programma della classe 1ª, 1936), alleggerendo il programma di elettrologia, tenendo conto della materia già svolta nella classe precedente (2ª classe del nuovo ordinamento).

STENOGRAFIA

Questa materia si studierà nella 1ª e nella 2ª classe (ex 1ª) dell'Istituto tecnico commerciale, secondo i programmi del 1936 per la 3ª e 4ª dell'ex Istituto tecnico inferiore.

COMPUTISTERIA

Nella 2ª classe dell'Istituto commerciale sarà opportuna una revisione della parte di programma già svolto nella 1ª classe, completando il programma del 1936 per la 2ª classe (ex 1ª).

IMPIANTI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI

Poichè nella 2ª classe della sezione per edili nel 1945-46 questo insegnamento non è stato impartito, occorre ripartire in 3 anni la materia che nei programmi del 1936 è distribuita in 4 anni. L'insegnante si regolerà in conseguenza.

ESERCITAZIONI DI CANTIERI (per edili)

Vale per questo insegnamento quanto si è detto per « Impianti, organizzazione, ecc.

ATTREZZATURA E MANOVRA

Gli allievi dell'Istituto tecnico nautico giungeranno alla classe 3ª senza avere avuto le nozioni di attrezzatura previste per la 1ª classe dai programmi del 1936. Tali nozioni potrebbero essere impartite aumentando di due ore il suddetto insegnamento (per la Sezione capitani) ed introducendolo nella

Sezione macchinisti e costruttori. In considerazione poi del fatto che questi alunni hanno già esaurito il programma di esercitazioni marinaresche nelle due classi precedentemente frequentate, si potrebbe sopprimere questo insegnamento nella 3ª classe per non accrescere eccessivamente il numero delle ore di lezioni di obbligo per ogni classe.

Roma, addì 8 luglio 1946

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

ALLEGATO A.

Orari e programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale

Iª Classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze naturali	3
Lingua straniera	3
Calligrafia	2
Stenografia	2
Educazione fisica	1
Totale	26

ITALIANO (ore 5)

Riepilogo pratico delle nozioni fondamentali di grammatica e di sintassi con particolare riferimento a quelle nozioni che sono più necessarie allo studio delle lingue straniere.

Conversazioni, riassunti orali ed esercizi scritti in classe, sotto la guida dell'insegnante od a casa, riguardanti la vita reale e familiare dell'alunno, le letture scolastiche e domestiche, la storia, la geografia, ecc.

Lettura e commento di prose e di poesie italiane moderne e di buone traduzioni di prose e poesie moderne straniere, con prevalenza di prose narrative e descrittive.

Lettura e commento di episodi scelti dall'Iliade, dall'Odissea e dall'Eneide con breve illustrazione dell'intero poema.

STORIA (ore 2)

Cenni sulla civiltà dell'Oriente antico con speciale riguardo alle più notevoli vicende dei popoli del Mediterraneo orientale (Egizi, Fenici Ebrei)

Il periodo eroico della civiltà ellenica. L'espansione ellenica in Asia e nel bacino del mediterraneo nei secoli ottavo e settimo a. C. Rapporti della Grecia con la penisola italiana e i suoi più antichi abitatori. Le civiltà preromane d'Italia; gli Etruschi.

Sparta e Atene.

L'età regia di Roma. La Repubblica Romana. L'unità romana dell'Italia. Alessandro Magno. Diffusione della civiltà greca in Oriente.

L'organizzazione del dominio romano. La crisi della repubblica. Cesare. Il Principato di Augusto. L'Impero.

Il Cristianesimo: origini, sviluppo e vittoria.

GEOGRAFIA (ore 2)

Breve riepilogo della descrizione fisica ed antropica dell'Italia e dell'Europa.

Descrizione generale fisica ed antropica delle altre parti del mondo.

Divisioni politico-territoriali. Stati e loro Governi - Domini coloniali - Centri principali.

Letture geografiche ed esercitazioni pratiche di uso e di costruzione di carte geografiche dirette ad integrare conoscenze acquisite nelle scuole di provenienza.

MATEMATICA (ore 5)

Aritmetica. — Richiami sui numeri decimali limitati e periodici. Frazioni generatrici dei numeri decimali periodici. Richiami sul sistema metrico decimale e sui sistemi non decimali. Proporzioni numeriche ed applicazioni tecniche in relazione alla natura del corso superiore.

Algebra. — Numeri relativi; pratica delle operazioni con numeri relativi. Calcolo letterale, con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazione di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione.

Prodotti notevoli; quadrato e cubo di un binomio; divisione di un polinomio per un monomio e di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini. Casi semplici di decomposizione di un polinomio in fattori.

Frazioni algebriche; operazioni su di esse.

Calcolo del valore di una espressione intera e frazionaria per assegnati valori numerici delle lettere.

Equazioni di primo grado ad una incognita. Sistemi di due equazioni di primo grado con due incognite. Problemi di 1° grado, possibilmente con carattere tecnico in relazione al tipo dell'Istituto.

Geometria. — Preliminari - Triangoli e poligoni. Uguaglianza delle figure piane desunta e trattata col movimento, con particolare riferimento ai triangoli. Uguaglianza fra gli elementi di un triangolo.

Rette perpendicolari e rette parallele. Somma degli angoli interni ed esterni di un poligono. Disuguaglianza fra gli elementi di un triangolo. Parallelogrammi: proprietà e casi particolari.

Circonferenza e cerchio. Mutuo comportamento di rette e circonferenze e di circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli alla circonferenza. Poligoni regolari. Costruzioni con riga e compasso (problemi fondamentali).

Equivalenza delle figure piane desunta dal confronto intuitivo e sperimentale delle loro estensioni. Equivalenza delle figure poligonali.

Aree di poligoni piani nei casi in cui gli elementi lineari che determinano l'area siano misurati da numeri razionali. (Per ciò che riguarda questo argomento converrà richiamare prima le nozioni svolte nei precedenti corsi intorno al concetto di misura).

SCIENZE NATURALI (ore 3)

Gli esseri viventi e loro divisione. — Struttura fondamentale degli esseri viventi. Cellule e tessuti. Organo. Apparato. Sistema. Organismo. Animali e piante.

Zoologia generale. — Quadro sintetico della classificazione del regno animale. Tessuti animali. Organizzazione generale di un mammifero.

Funzioni della vita degli animali ed apparati destinati a compierle.

Nutrizione. — Apparato digerente. Apparato circolatorio. Sangue e linfa. Apparato respiratorio. Calore animale. Secrezioni interne. Apparato escretore.

Riproduzione. — Nozioni generali. Metamorfosi e metagenesi. Partenogenesi.

Moto e sensibilità. — Scheletro e muscoli. Sistema nervoso e correlazioni nervose.

Organi di senso: vista, udito, olfatto, gusto, tatto. Fonazione.

Rapporti degli animali tra loro, colle piante e col mondo fisico che li circonda. Migrazioni degli animali.

Zoologia speciale. — I grandi gruppi del regno animale. Caratteri distintivi fondamentali dei singoli tipi, con particolare riguardo a quello dei vertebrati e a quello degli antropodi. Studio delle specie più notevoli e più comuni considerate in rapporto al loro adattamento all'ambiente, al loro modo di vita, al loro luogo d'origine e alla loro importanza per l'uomo e nell'economia della natura.

Botanica generale. — Cellula vegetale, sue caratteristiche. Tessuti vegetali.

Quadro sintetico della classificazione del regno vegetale.

Tallofite e cormofite. Organizzazione generale di una pianta superiore.
Funzioni della vita dei vegetali e organi destinati a compierle.
Nutrizione. — Radice: sua forma normale e sue modificazioni. Struttura della radice. Fusto: sua forma normale e sue modificazioni. Struttura del fusto. Foglia, sua forma normale e sue modificazioni. Disposizione delle foglie sul fusto.
Struttura della foglia.
Assorbimento di materiali nutritivi
Circolazione.
Traspirazione.
Formazione della sostanza organica.
Deposito e utilizzazione dei materiali elaborati.
Respirazione.
Riproduzione. — Fiore e sue parti. Principali tipi d'infiorescenza.
Impollinazione diretta ed incrociata. Fecondazione. Frutto. Principali tipi di frutto.
Seme. Disseminazione e germinazione.
Moltiplicazione vegetativa.
Cenni sulla forma e sulle funzioni delle tallofiti, con particolare riguardo ai bacteri.
Rapporti delle piante fra loro, cogli animali e col mondo fisico che le circonda.
Botanica speciale. — I grandi gruppi del regno vegetale e loro caratteri distintivi fondamentali.
Studio delle specie più comuni e più importanti per l'uomo e nella economia della natura, con particolare riguardo ai fenomeni di adattamento all'ambiente.

LINGUA STRANIERA (ore 3)

Ricapitolazione e completamento della morfologia e della sintassi.
Traduzioni dalla lingua straniera in italiano e versioni dall'italiano di brani di buoni autori moderni.
Brevi composizioni di facile argomento, anche senza l'uso del vocabolario.
Letture, riassunti, conversazioni riguardanti i paesi di cui si studia la lingua e le loro istituzioni civili ed economiche.
Esercizi mnemonici.
Esercizi di dettato.

CALLIGRAFIA (ore 2)

Esercizi di scrittura corsiva con intestazioni in scrittura posata. Cifre arabiche e romane. Caratteri rotondi. Stampatello - Applicazioni calligrafiche e tipi diversi di lettere e di scritture commerciali, badando soprattutto all'esattezza della forma ed alla euritmia della disposizione.

STENOGRAFIA (ore 2)

Alfabeto stenografico - Simbolismo delle vocali. Consonanti doppie. Consonanti composte. Dittonghi. Prefissi e desinenze. Verbi. Sigle.
Esercitazioni pratiche di lettura e di dettatura.

Classi successive.

Per la 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe si applicheranno, rispettivamente, gli orari ed i programmi approvati per le classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto quadriennale con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Ai programmi suddetti tuttavia verranno apportate le seguenti modifiche:

Italiano: 5ª classe (ex 4ª): sopprimere « scritti di Mussolini ».

Storia: 3ª classe (ex 2ª): il programma finirà con le parole: « assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la grande guerra »

Istituzioni di diritto: l'intero programma è modificato come segue:

Classe 3ª (ex 2ª).

Nozioni preliminari. — Nozioni di diritto e dell'ordinamento giuridico. Diritto in senso oggettivo e in senso soggettivo.

Il diritto in senso oggettivo in particolare. — Definizione e caratteri. Diritto pubblico e diritto privato. Partizioni del diritto pubblico. Partizioni del diritto privato.

Fonti del diritto ed interpretazioni delle norme giuridiche. Legge, decreti e regolamenti Consuetudini. La codificazione. Concetto della interpretazione.

Limiti ed efficacia delle norme giuridiche. — Cenni sulla efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Nozioni fondamentali sui negozi giuridici. — Concetto, specie ed elementi del negozio giuridico Vizi della volontà a) errore, b) dolo; c) violenza. La rappresentanza nei negozi giuridici. Elementi accidentali: a) condizione; b) termine; c) modo.

Diritto delle persone:

a) le persone fisiche. Personalità e suoi requisiti. Capacità di diritto e capacità di agire. Cause modificatrici della capacità. La cittadinanza. La sede giuridica della persona (domicilio, residenza, dimora);

b) le persone giuridiche. Concetto; requisiti; categorie; capacità.

Diritti reali. — Le cose: principali distinzioni. La proprietà. Nozione e caratteri. Limitazioni. Condominio. Modi di acquisto della proprietà. Tutela della proprietà.

Cenni generali sui diritti reali di godimento: a) usufrutto, uso, abitazione; b) servitù prediali; c) enfiteusi.

Cenni generali sui diritti reali di garanzia: a) pegno; b) ipoteca.

Il possesso: nozioni generali; gradi ed effetti; tutela del possesso.

Diritto delle obbligazioni. — Concetto, specie, fonti, effetti delle obbligazioni, loro tutela e garanzia; trasmissione ed estinzione delle obbligazioni; le varie cause di estinzione.

Di alcuni contratti: compra-vendita; permuta; locazione; comodato; mutuo; mandato; donazione; rendite perpetue e contratto vitalizio; giuoco e scommessa; fideiussione; anticresi; transazione; compromesso.

Della gestione di affari. Dell'arricchimento senza causa. Del pagamento dell'indebito. Dei fatti illeciti.

Cenni generali sulla trascrizione. — Atti soggetti a questa forma di pubblicità. Effetti della trascrizione operata ed omessa.

Cenni generali sulla prescrizione. — Prescrizione acquisitiva. Prescrizione estintiva. Differenze con la decadenza

Diritto di famiglia. — Principi generali. Parentela ed affinità. Cenni generali sul matrimonio.
Cenni sulla filiazione: filiazione legittima; filiazione naturale.
Legittimazione. Adozione. Cenni sulla tutela e sulla cura.
Diritto ereditario. — Principi fondamentali. Apertura della successione e delazione ereditaria. Acquisto, accettazione e rinuncia dell'eredità, accettazione pura e semplice ed accettazione con beneficio di inventario. Effetti della successione ereditaria. Comunione ereditaria e divisione. Successione legittima e successione testamentaria. Il testamento. Il legato. Revoca ed inefficacia delle disposizioni testamentarie. Esecutori testamentari.
Nozioni sulla tutela giurisdizionale dei diritti. — Cenni sull'ordinamento giudiziario.
Conciliazione ed arbitrato. Procedimento di cognizione. Azioni ed eccezioni. Prove (i principali mezzi di prova
Procedimento di esecuzione I vari mezzi di esecuzione. Sequestro giudiziale e sequestro conservativo.

4ª Classe (ex 3ª).

Dell'impresa in generale. — Dell'imprenditore; dei collaboratori dell'imprenditore.

Dell'impresa agricola. — Della mezzadria. Della colonia parziaria. Della soccida.

Delle imprese commerciali. — Del registro delle imprese. Delle scritture contabili. Dei rappresentanti dell'impresa.

Le Società. — Nozioni generali. Varie specie di società: a) società semplice; b) società in nome collettivo; c) società in accomandita semplice e per azioni; d) società per azioni; e) società a responsabilità limitata Società costituite all'estero con sede e rappresentanza in Italia. Società italiane all'estero. Imprese cooperative e mutue assicuratrici. Associazione in partecipazione.

Della azienda: Elementi costitutivi. Della ditta e della insegna Il marchio, i brevetti per invenzioni; loro tutela nazionale ed internazionale.
La disciplina della concorrenza.
I diritti sulle opere dell'ingegno

Di alcuni contratti propri dell'impresa.
Le operazioni di borsa e il contratto di riporto.
Il contratto di conto corrente.
I contratti bancari. Depositi bancari. Cassette di sicurezza. Apertura di credito bancario ed anticipazione bancaria.
Il deposito: *a*) il deposito regolare; *b*) il deposito nei magazzini generali.
La commissione.
Il contratto di agenzia.
Il contratto di mediazione.
Il contratto di assicurazione: *a*) assicurazione delle cose: *b*) assicurazione della vita.
Il contratto di trasporto, in ispecie ferroviario: *a*) trasporto di merce; *b*) trasporto di persone. Trasporti internazionali. Convenzioni internazionali.
I titoli di credito. — Cenni generali sui titoli nominativi.
Cenni generali sui titoli all'ordine: *a*) la cambiale; *b*) l'assegno bancario; *c*) l'assegno circolare; *d*) gli altri titoli all'ordine.
Cenni generali sui titoli al portatore.
La insolvenza nella impresa.
Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Effetti della dichiarazione. In particolare della revocatoria fallimentare. L'amministrazione del fallimento e gli organi relativi. Liquidazione dell'attivo e del passivo. Chiusura del fallimento.
Il concordato preventivo.
L'amministrazione controllata.
La liquidazione coatta amministrativa.
Cenni sulla bancarotta e sugli altri reati in materia fallimentare.
Cenni di diritto marittimo: — *a*) La nave; *b*) le persone: proprietari ed armatori; capitano, raccomandatari, equipaggio. I contratti in generale: contratto di costruzione: contratto di compravendita; contratto di noleggio; assicurazione marittima urto di navi. Avarie e contribuzioni.
Cenni di diritto aeronautico.

5ª Classe (ex 4ª):

Concetti ed elementi costitutivi dello Stato: Popolo. Territorio. Sovranità.
Varie forme di Stati. — Stati unitari, Stati composti: Confederazione di Stati. Stati federali - Stati semi-sovrani. Protettorato internazionale. Protettorato coloniale. Mandati internazionali. Colonia. Società delle Nazioni.
Ordinamento costituzionale dello Stato italiano:
La costituzione dello Stato.
Il Governo.
Il Parlamento.
La formazione delle leggi.
Leggi in senso formale ed in senso materiale. Facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche. Atti aventi forza di legge, ma privi della forma di leggi: leggi delegate, decreti legge. Atti non aventi forza di legge. Regolamenti e loro diverse specie. Circolari.
Ordinamento amministrativo dello Stato italiano.
Amministrazione centrale: organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.
Amministrazione governativa locale.
Amministrazione autarchica: Comune, Provincia.
I beni pubblici - Demanio pubblico e beni patrimoniali dello Stato. I beni d'uso pubblico dei Comuni e delle Provincie. I vincoli della proprietà privata. Le espropriazioni per cause di pubblica utilità.
La giustizia dell'amministrazione - Concetto della protezione giuridica nei confronti della pubblica amministrazione: diritti ed interessi. La giurisdizione ordinaria. Principi generali e limiti di tale giurisdizione. Ricorsi amministrativi.
Le giurisdizioni amministrative. Principi generali. Giurisdizione del Consiglio di Stato e della Giunta Provinciale Amministrativa. Cenni sui conflitti di attribuzione e di giurisdizione.
Legislazione sociale - Disposizioni sulla durata del lavoro, sul riposo settimanale e festivo, sull'igiene del lavoro, sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Disposizioni per la prevenzione degli infortuni.
Cenni sulle assicurazioni sociali. Norme generali sul contratto d'impiego privato.
Economia politica - 4ª classe (ex 3ª): sopprimere il capitolo « La tutela del lavoro » e sostituire con:
Svolgimento storico dei conflitti fra Capitale e Lavoro.
Cenni delle tendenze legislative moderne per attenuare i conflitti fra Capitale e Lavoro; legislazione sociale e assicurazioni obbligatorie. Organizzazione sindacale nei vari paesi europei e tendenze politiche relative.
Sopprimere: « Organizzazione corporativa della produzione » e sostituire con:
La produzione. Fattori della produzione; produttività decrescente nell'agricoltura e tendenze alla concentrazione commerciale ed industriale. Politica economica a tutela della produzione.
5ª Classe (ex 4ª): Sopprimere la politica monetaria e darne cenno generico alla fine del programma relativo alla moneta.
Calligrafia: 2ª classe (ex 1ª). L'insegnamento è soppresso perchè si impartisce nella 1ª classe.
Stenografia: 2ª classe (ex 1ª). Prosegue l'insegnamento iniziato nella 1ª classe.
Orario: ore 2. Programma:
Abbreviazione logica. Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico, letterario e di lettere commerciali, fino a raggiungere la velocità minima di 60 parole al minuto.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

ALLEGATO *B*.

Orari e programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico agrario

1ª Classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze naturali	3
Disegno	4
Lingua straniera	3 (*)
Educazione fisica	1
Totale	26
Esercitazioni pratiche	9
Totale generale	35

(*) Ai provenienti dalla Scuola d'avviamento che non hanno studiato lingua straniera verrà impartito detto insegnamento per altre 2 ore, in aggiunta alle 3 prescritte, a titolo di recupero.

ITALIANO (ore 5)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

STORIA (ore 2)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

GEOGRAFIA (ore 2)

Breve riepilogo della descrizione fisica ed antropica dell'Italia e dell'Europa.
Descrizione generale fisica ed antropica delle altre parti del mondo. Divisioni politico-territoriali. Stati e loro Governi. Domini coloniali. Centri principali Comunicazioni principali terrestri, marittime ed aeree. Principali prodotti, industrie e commerci. Pesi, Misure, Monete. Relazioni coll'Italia e con gli italiani.
Letture geografiche ed esercitazioni pratiche di uso e di costruzione di carte geografiche dirette ad integrare le conoscenze acquisite nella Scuola di provenienza.

MATEMATICA (ore 5)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

DISEGNO (ore 4)

« *Disegno a mano libera* ». — Riproduzione a semplice contorno, in grandezza dall'originale, di modelli a stampa che rappresentino motivi ornamentali.

Copia dal vero di foglie, fiori, ramoscelli, frutta, ecc.

« *Disegno geometrico* ». — Risoluzione grafica di problemi sulla circonferenza - Costruzione di poligoni regolari. Tangenti, raccordi, ovale, spirale, ellisse, iperbole, parabola.

Costruzione di figure simili con metodi diversi: pantografi, reticolati, ecc.

Scale di proporzione.

LINGUA STRANIERA (ore 3)

Ricapitolazione dello studio grammaticale.

Esercizi di dettato.

Lettura e traduzione di passi di autori stranieri riguardanti preferibilmente l'agricoltura, le industrie agricole e il commercio agricolo.

Traduzione dall'italiano di passi di carattere tecnico e di lettere commerciali.

Conversazioni su argomenti professionali.

SCIENZE NATURALI (ore 3)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

ESERCITAZIONI PRATICHE (ore 9)

Iniziare il programma generale fissato con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Classi successive.

Per la 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto tecnico agrario si applicheranno gli orari ed i programmi approvati rispettivamente per le classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico agrario quadriennale, con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Ai programmi suddetti verranno tuttavia apportate le seguenti modifiche:

Italiano: eliminare: « scritti di Mussolini ».

Storia: il programma finirà con le parole: « Assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la Grande Guerra »

Geografia: 3ª classe (ex 2ª). — Eliminare: « L'Azienda della Strada » e « Milizia della Strada ». — Eliminare l'ultima parte: « L'espansione italiana ».

Elementi di diritto agrario. — Eliminare: « sull'ordine in derrate ». — Eliminare da « Legislazione corporativa » alla fine.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

ALLEGATO *C*.

Orari e programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri

1ª Classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze naturali	3
Disegno	4
Lingua straniera	3
Educazione fisica	1
Totale	26

ITALIANO (ore 5)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

STORIA (ore 2)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

GEOGRAFIA (ore 2)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

MATEMATICA (ore 5)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

DISEGNO (ore 4)

Problemi elementari sulle proiezioni ortogonali e schizzi quotati di solidi geometrici ed oggetti semplicissimi dal vero da trasportare in scala in proiezione ortogonale.

Rappresentazione assonometrica di solidi geometrici e particolari di carpenteria.

Principii di prospettiva ed applicazioni con o senza strumenti.

LINGUA STRANIERA (ore 3)

Ricapitolazione e completamento della morfologia e della sintassi.

Traduzioni della lingua straniera in italiano e versioni dall'italiano di buoni autori moderni.

Brevi composizioni di facile argomento, senza l'uso del vocabolario.

Letture, riassunti, conversazioni riguardanti i paesi di cui si studia la lingua e le loro istituzioni civili ed economiche.

Esercizi mnemonici.

Esercizi di dettato.

SCIENZE NATURALI (ore 3)

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

Classi successive.

Per la 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto tecnico per geometri si applicheranno gli orari ed i programmi approvati rispettivamente per le classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico per geometri quadriennale con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Ai programmi suddetti verranno tuttavia apportate le seguenti modifiche:

Italiano. — Eliminare « scritti di Mussolini ».

Storia. — Il programma finirà con le parole « Assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la Grande Guerra ».

Geografia. — Eliminare: « Azienda Autonoma della Strada » e « Milizia della Strada ». — Eliminare da « Espansione italiana » a fine.

Diritto Civile: eliminare: « Cenni di diritto commerciale ». — Eliminare: « l'ordine in derrate ». — Eliminare: « l'ordinamento corporativo, la Carta del Lavoro ».

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

ALLEGATO *D.*

Orari e programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale

1ª Classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze naturali	3
Disegno	6
Lingua straniera	3 (*)
Educazione fisica	1
Totale	28
Esercitazioni d'officina	6
Totale generale	34

Ai provenienti dalla Scuola d'avviamento che non hanno studiato lingua straniera verrà impartito detto insegnamento per altre due ore, in aggiunta alle 3 prescritte, a titolo di recupero.

ITALIANO (ore 5).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

STORIA (ore 2).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

GEOGRAFIA (ore 2).

Breve riepilogo della descrizione fisica ed antropica dell'Italia e dell'Europa.

Descrizione generale fisica ed antropica delle altre parti del mondo.

Divisioni politico-territoriali. Stati e loro Governi. Dominii coloniali. Centri principali. Comunicazioni principali. Comunicazioni principali terrestri, marittime coll'Italia e con gli italiani.

Letture geografiche ed esercitazioni pratiche di uso e di costruzioni di carte geografiche dirette ad integrare le conoscenze acquisite nella scuola di provenienza.

MATEMATICA (ore 5).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

DISEGNO (ore 6).

Problemi di geometria piana interessanti le applicazioni tecniche con speciale riguardo a quelli di tangenza e di raccordamento.

Esercizi diretti alla rappresentazione di solidi, di sezioni piane di solidi, di compenetrazione e sviluppo della superficie di solidi in casi semplici.

Convenzioni UNI per l'esecuzione di disegni tecnici in generale e per la rappresentazione di disegni costruttivi, con particolare riguardo al modo di stabilire e disporre le quote e alle indicazioni relative alla natura dei materiali ed alla loro lavorazione.

Schizzi dal vero quotati e loro trasporto in scala.

Questo insegnamento deve soprattutto fare acquistare all'allievo nitidezza ed esattezza nella esecuzione dei disegni. Nella scelta dei disegni per gli schizzi dal vero si tenga conto degli indirizzi specializzati esistenti nell'Istituto.

LINGUA STRANIERA (ore 3).

Ricapitolazione dello studio grammaticale.

Esercizi di dettato.

Letture e traduzioni di passi di autori stranieri riguardanti preferibilmente le industrie e le scienze applicate.

Traduzione dall'italiano di passi concernenti le industrie e di lettere commerciali.

Conversazione su argomenti professionali.

SCIENZE NATURALI (ore 3).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

ESERCITAZIONI D'OFFICINA (ore 6).

Aggiustaggio. — Esercizi di limatura di angoli esterni ed interni controllati con sagome.

Esecuzione di parallelepipedi, controllando le quote col calibro a corsoio.

Lavorazione del legno. — Esercitazioni sui principali collegamenti di legnami.

Il programma soprascritto s'intende stabilito in via normale per gli Istituti che hanno gli indirizzi specializzati per meccanici, elettricisti, radiotecnici. Per gli istituti aventi indirizzi specializzati diversi, una parte delle esercitazioni deve essere sostituita da altre che più particolarmente si riferiscano agli indirizzi stessi.

Classi successive.

Per la 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe degli Istituti tecnici industriali si applicheranno gli orari ed i programmi approvati rispettivamente per la 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe dell'Istituto tecnico industriale quadriennale, con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Ai programmi medesimi tuttavia verranno apportate le seguenti modifiche:

Italiano. — Sopprimere « scritti di Mussolini ».

Storia. — Il programma finisce con le parole: « Assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la Grande Guerra ».

Elementi di diritto. — 5ª classe (ex 4ª): sopprimere i capitoli « La tutela del lavoro » e « L'organizzazione corporativa della produzione » e modificare con quanto segue:

Il Lavoro. — Legislazione ed istituti fondamentali per la tutela del lavoro - Tutela del lavoro all'Estero - Le assicurazioni obbligatorie.

Rapporti fra capitale e lavoro.

Il salario.

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

ALLEGATO *E*

Orari e programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico nautico

1ª Classe.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Storia	2
Geografia	3
Matematica	5
Scienze naturali	3
Disegno	4
Lingua straniera (francese)	3
Educazione fisica	1
Totale	27
Esercitazioni pratiche	2
Totale generale	29

ITALIANO (ore 5).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale

STORIA (ore 2).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale

GEOGRAFIA (ore 3).

Breve riepilogo della descrizione fisica ed antropica dell'Italia e dell'Europa.

Descrizione generale fisica ed antropica delle altre parti del mondo.

Divisioni politico-territoriali - Stati e loro Governi - Dominii coloniali - Centri principali.

Letture geografiche ed esercitazioni pratiche di uso e di costruzione di carte geografiche dirette ad integrare le conoscenze acquisite nelle scuole di provenienza.

MATEMATICA (ore 5).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale

DISEGNO (ore 4).

Problemi elementari sulle proiezioni ortogonali e schizzi quotati di solidi geometrici ed oggetti semplicissimi dal vero da trasportare in scala in proiezione ortogonale.

Rappresentazione assonometrica di solidi geometrici e particolari di carpenteria.

Principi di prospettiva ed applicazioni con o senza strumenti.

LINGUA STRANIERA (ore 3).

Ricapitolazione e completamento della morfologia e della sintassi.

Traduzioni dalla lingua straniera in italiano e versioni dall'italiano di brano di buoni autori moderni.

Esercizi mnemonici.

Esercizi di dettato.

SCIENZE NATURALI (ore 3).

Come nella 1ª classe dell'Istituto tecnico commerciale.

ESERCITAZIONI PRATICHE (ore 2).

Iniziare il programma generale fissato con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Classi successive.

Per la 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe degli istituti tecnici nautici si applicheranno gli orari ed i programmi approvati rispettivamente per la 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe dell'Istituto tecnico nautico quadriennale, con regio decreto 7 maggio 1936, n. 762.

Ai programmi suddetti tuttavia verranno apportate le seguenti modifiche:

Lettere italiane. — Eliminare « gli scritti di Mussolini ».

Storia. — Il programma finirà con le parole « L'Italia dopo la prima guerra mondiale ».

Diritto ed economia. — Eliminare da « Organi costituzionali » fino a « legge sul primo ministro ». — Eliminare « Il Governatorato di Roma ». — Eliminare da « Ordinamento corporativo » a « Consiglio nazionale delle Corporazioni ». — Eliminare da « Atti di commercio » a « società commerciali », modificando in: Della impresa individuale - Delle persone ausiliarie dell'imprenditore. Della impresa collettiva. Diversi tipi di società ». — Eliminare « Ordine in derrate ». — Eliminare « Piccoli fallimenti. Legge 10 luglio 1933, n. 993 ».

Nel programma della 5ª classe (ex 4ª) di Diritto marittimo sia per l'indirizzo capitani che per l'indirizzo costruttori sostituire il periodo: « Modificazione al Codice di commercio, ecc. » con la seguente:

« Privilegi marittimi ed ipoteca navale secondo il Codice della navigazione ».

Lingua francese. — 2ª classe (ex 1ª) sopprimere: « Ricapitolazione dello studio grammaticale » aggiungere in fine: « Brevi composizioni di facile argomento »

3ª classe (ex 2ª) aggiungere in fine: « Brevi composizioni di argomento nautico ».

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(2753)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1946.

Concessione di sussidi straordinari di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati dei comuni di Belluno, di Feltre e di Arziè.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni 90, con decorrenza per ciascun lavoratore dalla data della presentazione della domanda, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai lavoratori appartenenti all'edilizia e alla manovalanza generica dei comuni di Belluno, di Feltre e di Arziè che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di assistenza e previdenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione e che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località e che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro normali occupazioni;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempi normali;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Roma, addì 12 agosto 1946

Il Ministro per il lavoro
D'ARAGONA

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(2913)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1946.

Concessione di sussidi straordinari di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati dei comuni di Massa e Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni 90, con decorrenza per ciascun lavoratore dalla data della presentazione della domanda, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai lavoratori dell'industria dei comuni di Massa e di Carrara, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali e degli istituti di assistenza e previdenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione e che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località e che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro normali occupazioni;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempi normali;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Roma, addì 12 agosto 1946

Il Ministro per il lavoro
D'ARAGONA

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(2916)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1946.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Padova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Il dott. Ettore Da Molin è nominato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 settembre 1946

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
BRUSASCA

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2956)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1946.

Composizione della Commissione interministeriale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 6 aprile 1944, n. 106, concernente la istituzione di una « Commissione interministeriale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti »;

Visto il decreto del Ministro per l'industria e commercio del 15 luglio 1946, concernente la composizione della Commissione interministeriale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti;

Considerata la necessità di modificare la composizione della Commissione anzidetta;

Viste le designazioni delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione interministeriale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti, è costituita come segue:

1) dott. Roberto Tremelloni, Sottosegretario di Stato per l'industria, presidente; in caso di assenza od impedimento, il Sottosegretario sarà sostituito dal direttore generale dell'Industria e delle miniere dottore Ernesto Santoro;

2) dott. ing. Giovanni Casaccia, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

3) tenente colonnello di porto Domenico Camilleri, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

4) prof. Eugenio Chimenti, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

5) avv. dott. Benedetto Mauro, in rappresentanza del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile.

Le funzioni di segreteria sono disimpegnate dal dottore Mario Cuscianna, 1° segretario del Ministero dell'industria e commercio, coadiuvato dal dott. Mario Allegra, segretario del Ministero stesso.

Art. 2.

Sono altresì chiamati a far parte della Commissione stessa, con voto consultivo, i seguenti funzionari del Ministero dell'industria e commercio:

1) rag. Benvenuto Ricci, ispettore generale, direttore capo della Ragioneria;

2) avv. dott. Alessandro Piazzoni, ispettore generale, capo del Servizio miniere e combustibili;

3) dott. Pietro Dabbene, capo divisione reggente la Divisione combustibili liquidi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 settembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(2999)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1946.

Costituzione della Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali, con sede in Caltanissetta, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184 e 104 del regolamento d'attuazione approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422, mantenuti in vigore dall'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1327;

Visto l'art. 230 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, per il quale i giudizi proposti, prima dell'entrata in vigore del Codice, davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali, continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione;

Visto l'art. 12 del regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132;

Visto l'art. 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Caltanissetta dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia, per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo e del presidente supplente, e del Prefetto di Caltanissetta per quanto concerne la nomina dei sanitari generici e dei sanitari abilitati alla cura della t.b.c. e dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati;

Decreta:

La Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Caltanissetta dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:

Dott. Vinci Orlando Calogero, presidente effettivo;
Dott. Campo Vincenzo, presidente supplente.

2) *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare della tubercolosi*:

Dott. Giarratana Alfredo, membro effettivo;
Dott. Papa Gioacchino, membro effettivo;
Dott. Parvis Adalberto, membro supplente;
Dott. Alessi Modesto, membro supplente.

3) *Sanitari generici*:

Dott. Nuora Enrico, membro effettivo;
Dott. Cucugliata Renato, membro effettivo;
Dott. Scichilone Giacinto, membro supplente;
Dott. Longo Luciano, membro supplente.

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:

Ing. Tuccillo Umberto, membro effettivo;
Ing. Damante Francesco, membro supplente.

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricoli*:

Cav. Sapienza Felice, membro effettivo;
Cav. Ajala Domenico, membro supplente.

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:

La Monica Angelo, membro effettivo;
Ferruggia Attilio, membro supplente.

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:

Baiomazzola Saverio, membro effettivo;
Cammarata Giuseppe, membro supplente.

Roma, addì 25 settembre 1946

p. *Il ministro*: CASSIANI

(2987)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1946.

Costituzione della Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali, con sede in Cagliari, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184 e 104 del regolamento d'attuazione approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422, mantenuti in vigore dall'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;

Visto l'art. 230 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, per il quale i giudizi proposti, prima dell'entrata in vigore del Codice, davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali, continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione;

Visto l'art. 12 del regio decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132;

Visto l'art. 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Cagliari dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia, per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo e del presidente supplente, e del Prefetto di Cagliari per quanto concerne la nomina dei sanitari generici e dei sanitari abilitati alla cura della t.b.c. e dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati;

Decreta:

La Commissione arbitrale di 1ª istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Cagliari dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:

Dott. Garau Enrico — Tribunale di Cagliari, presidente effettivo;
Dott. Omnis Corrado — Tribunale di Cagliari, presidente supplente.

2) *Sanitari abilitati all'assistenza domiciliare della tubercolosi*:

Dott. Fois Enrico, membro effettivo;
Dott. Cocco Giovanni, membro effettivo;
Dott. prof. Scalas Luigi, membro supplente;
Dott. prof. Melis Benvenuto, membro supplente.

3) *Sanitari generici*:

Dott. Orrù Carlo, membro effettivo;
Dott. Sannia Eugenio, membro effettivo;
Dott. Sestu Enrico, membro supplente;
Dott. Castaldi Luigi, membro supplente.

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:

Avv. Garcangiù, membro effettivo;
Dott. Loriga Loris, membro supplente.

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricoli*:

Avv. Batzella Armando, membro effettivo;
Avv. Pavolini Antonio, membro supplente.

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:

Ibba Giovanni, membro effettivo;
Lecci Tullio, membro supplente.

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:

Cav. Frau Francesco, membro effettivo;
Gessa Leopoldo, membro supplente.

Roma, addì 25 settembre 1946

p. *Il Ministro*: CASSIANI

(2988)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 22 settembre 1946.

Abrogazione dell'articolo secondo del decreto Commissariale 20 marzo 1945, relativo alla fabbricazione e vendita di prodotti dolciari.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 22 dicembre 1945, n. 838, sull'istituzione e le attribuzioni dell'Alto Commissario per l'alimentazione;

Visto il decreto Commissariale 20 marzo 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 1945, numero 36, relativo alle disposizioni in materia di fabbricazione e vendita di prodotti dolciari;

Visto il decreto Commissariale 1° giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno 1945, n. 70;

Ritenuta l'opportunità di abrogare la disposizione relativa al divieto di fabbricazione e vendita di liquori preparati con inclusione di zucchero;

Decreta:

L'articolo secondo del decreto Commissariale 20 marzo 1945, è abrogato.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(3008)

REGIO DECRETO 17 maggio 1946.

Composizione del Collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria per le vertenze sorte in conseguenza del terremoto del 1908.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 164 e 165 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1339;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;

Visto il decreto in data 12 febbraio 1946 del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Visto il decreto in data 13 febbraio 1946 del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Vista la deliberazione in data 19 dicembre 1945 dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro;

Vista la deliberazione 30 dicembre 1945 dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Reggio Calabria, a termini degli articoli 164 e 165 del sopracitato testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908, è composto per l'anno 1946 dei signori:

Viola dott. Giovanni, presidente del Tribunale di Reggio Calabria, presidente effettivo;

Franconeri dott. Nicodemo, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, presidente supplente;

Calogero ing. Antonino, ingegnere principale di sezione dell'ufficio del Genio civile di Messina, arbitro ordinario;

Cacopardo ing. Saverio, ingegnere principale dell'ufficio del Genio civile di Messina, arbitro supplente;

Procopio ing. Luigi, arbitro ordinario e Maty ingegnere Saverio, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro;

Moschella ing. Vittorio, arbitro ordinario e Mazzitelli ing. Antonio, arbitro supplente di nomina dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1946

UMBERTO

CATTANI — ROMITA — TOGLIATTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1946
Registro n. 7, foglio n. 4.

(2888)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1946.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nel torrente Ega, nel lago di Carezza ed in altri corsi d'acqua, a favore dei signori Widmann.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano n. 1100, in data 19 febbraio 1930, col quale veniva riconosciuto a favore dei signori Giuseppe, Rodolfo, Antonio, Francesco, Goffredo e Maria Widmann di Giuseppe, il possesso del diritto esclusivo di pesca su alcuni tratti dei seguenti corsi di acqua: rio Ega, rio Locherer, rio Pucolin, rio Pethaler, rio Nova Levante;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano n. 15720, in data 20 maggio 1942, col quale veniva riconosciuto a favore dei signori Giuseppe, Rodolfo, Antonio, Francesco, Goffredo e Maria Widmann di Giuseppe, il diritto esclusivo di pesca nel lago di Carezza;

Considerato che dalla documentazione predetta è risultato che i predetti trovansi tuttora nel legittimo possesso dei diritti esclusivi di pesca di cui trattasi;

Concorrendo tutte le condizioni di legge;

Decreta:

A conferma dei sopra citati decreti del Prefetto di Bolzano, n. 1100 del 19 febbraio 1930 e n. 15720 del 20 maggio 1942, è riconosciuto a favore dei signori Giuseppe, Rodolfo, Antonio, Francesco, Goffredo e Maria Widmann di Giuseppe, il possesso del diritto esclusivo di pesca nelle seguenti acque:

1) sulla sponda sinistra del rio di Val d'Ega sino a Lavina Rossa (part. fond. 2617 P. T. 553 II CC Dodiciville);

2) sulla sponda destra del rio di Val d'Ega sino a Lavina Rossa (part. fond. 4452 P. T. 164 II C.C. Cornedo) e dalla Lavina Rossa, sulla stessa sponda destra, sino al confine del comune di Nova Levante e nel Comune stesso fino al confine con Nova Ponente (part. fond. 4461 P.T. 164 II C.C. Cornedo e part. fond. 4461/1 P.T. 143 II Nova Levante);

3) sul rio Locherer (part. fond. 4433 P.T. 143 II Nova Levante);

4) sul rio Pucolin (part. fond. 4438/1 P.T. 143 II Nova Levante);

5) sul rio Pethaler (part. fond. 4438/2 P.T. 143 II Nova Levante);

6) sul rio Nova Levante (part. fond. 4438/3 4444 P.T. 143/II Nova Levante);

7) sul lago di Carezza (part. fond. 3651 P.T. 76 Nova Levante).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 aprile 1946

Il Ministro: GULLO

(2994)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1946.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nel torrente Rom, a favore del sig. Giuseppe Rufinatscha.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano n. 35956/III in data 15 dicembre 1942, col quale veniva riconosciuto a favore del sig. Giuseppe Rufinatscha il possesso del diritto esclusivo di pesca su di un tratto del torrente Rom;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che il predetto sig. Giuseppe Rufinatscha trovasi tuttora nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca in parola;

Concorrendo tutte le condizioni di legge;

Decreta:

A conferma del sopra citato decreto del Prefetto di Bolzano n. 35956/III, in data 15 dicembre 1942, è riconosciuto a favore del sig. Rufinatscha Giuseppe fu Felice il possesso del diritto esclusivo di pesca nel tratto delle acque del torrente Rom, costituente la p. f. 2355/1 della P. T. 306/II del C. C. di Tubre, precisamente dal confine svizzero sino al ponte Galfa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1946

Il Ministro: GULLO

(2948)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Revoca del trasferimento del prof. Giuseppe Vatti dell'Università di Napoli

Il Ministro per la pubblica istruzione rende noto che il decreto Ministeriale 30 agosto 1946, relativo alla revoca del trasferimento del prof. Giuseppe Vatti, dell'Università di Napoli, è stato dichiarato di nessun effetto, perchè il trasferimento medesimo è risultato regolarmente disposto, a suo tempo, con il voto della Facoltà interessata.

Di conseguenza, il predetto professore risulta definitivamente assegnato alla cattedra di patologia speciale e clinica chirurgica, presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Napoli.

(3020)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea.

Il Sig. William Aurel Weintraub di Leopold nato a Bucarest (Rumania) il 4 gennaio 1911, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università di Bologna il 18 novembre 1938.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, secondo comma, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(2973)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 3 ottobre 1946 - N. 205

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	32.,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	91 —
Id. 3,50 % 1902	84,90
Id. 3 % lordo	71,10
Id. 5 % 1935	96,05
Redimibile 3,50 % 1934	79,575
Id. 5 % 1936	95,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,80
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	96,825
Id. 5 % (15 settembre 1950)	96,85
Id. 5 % (15 aprile 1951)	96,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,10
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	97,225
Id. 5 % convertiti 1951	96,80

MINISTERO DELLA MARINA

Ruoli di anzianità

Il Ministero della marina mercantile, in conformità dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, avvisa di avere pubblicato i ruoli di anzianità dei propri impiegati per l'anno 1946.

(3018)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Atessa (Chieti)

Con decreto Ministeriale 21 settembre 1946, la zona di ripopolamento e cattura di Atessa (Chieti), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 29 aprile 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

(2952)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla borsa di perfezionamento «Ernesto ed Eugenio Padova» per l'anno 1947

E' aperto per l'anno 1947 il concorso alla borsa di perfezionamento «Ernesto ed Eugenio Padova» fra giovani di nazionalità italiana, laureati in matematica, o fisica, o ingegneria da non oltre sei anni, non appartenenti al personale di ruolo degli osservatori astronomici italiani, ma che si siano dedicati o intendano dedicarsi a studi astronomici o di meccanica celeste.

L'importo della borsa di perfezionamento comprende gli interessi del capitale della Fondazione maturatisi negli ultimi 12 anni nei quali non potè essere aperto il concorso (circa L. 16.500 con gli interessi degli interessi) ed è portato a L. 30.000 per generosa elargizione del cav. Enrico Padova, che vuole in tal modo onorare la memoria del di lui padre Ernesto, del quale ricorre in quest'anno il cinquantenario della morte e nell'anno prossimo il centenario della nascita.

I concorrenti dovranno inviare la domanda di concorso in carta libera, corredata da titoli di studio, di pratica astronomica e da eventuali pubblicazioni (queste ultime preferibilmente in tre copie) al direttore dell'Osservatorio astronomico di Padova, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Alla domanda di concorso dovranno inoltre allegare una dichiarazione con la quale si impegnano a dedicarsi durante l'anno 1947 a ricerche di astronomia in uno degli osservatori astronomici italiani, la cui scelta spetta al vincitore, ma deve essere approvata dalla Commissione giudicatrice del concorso.

La borsa di perfezionamento, sarà aggiudicata e verrà corrisposta con le norme stabilite dagli articoli 8 e 12 dello statuto della Fondazione, approvato con regio decreto 20 gennaio 1927, n. 274, e modificato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 998.

(3019)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.